



Parrocchia di San Giacomo Pasion di Prato

Bollettino per l'informazione parrocchiale, prodotto in proprio della Parrocchia di S. Giacomo Ap., Piazza Matteotti n.16, 33037 Pasion di Prato (UD) - telefono 0432.699159. Distribuito gratuitamente a fedeli e parrocchiani. Realizzato dalla Commissione per la Cultura, sotto la diretta responsabilità del parroco pro-tempore, con la collaborazione di molti volontari ai quali esprimiamo tutta la nostra gratitudine.

Gesù venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Gv 1,7

Dicembre 2017 anno XXVII n.3

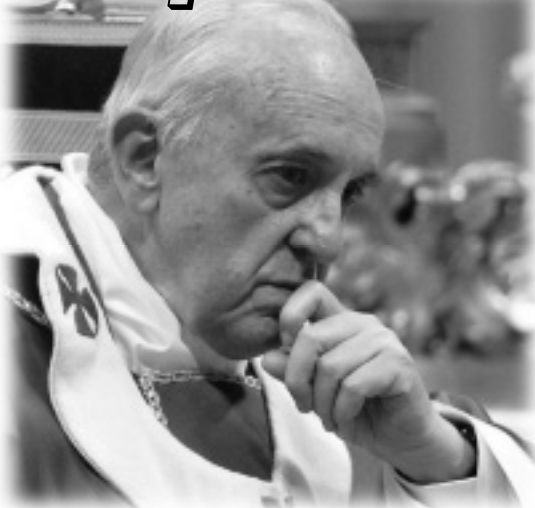
Quanto male può fare la lingua!

Proponiamo la riflessione di Papa Francesco tratta dall'omelia della messa celebrata nella cappella della Domus Sanctae Marthae, la mattina di lunedì 2 settembre 2013.

La lingua, le chiacchiere, il pettegolezzo sono armi che ogni giorno insidiano la comunità umana, seminando invidia, gelosia e bramosia del potere. Con esse si può arrivare a uccidere una persona. Perciò, parlare di pace, significa anche pensare a quanto male è possibile fare con la lingua.

Il Papa ha preso spunto dal racconto del ritorno di Gesù a Nazareth, così come proposto da Luca (4,16-30) in uno dei brani del Vangelo tra i più «drammatici», nel quale «si può vedere com'è la nostra anima» e come il vento può farla girare da una parte all'altra. A Nazareth «tutti aspettavano Gesù. E lui è andato a trovare la sua gente. Per la prima volta tornava nel suo Paese. E loro lo aspettavano perché avevano sentito tutto ciò che Gesù aveva fatto a Cafarnaon, i miracoli. E quando inizia la cerimonia, come d'abitudine, chiedono all'ospite di leggere il libro. Gesù fa questo e legge il libro del profeta Isaia, che era un po' la profezia su di lui e per questo conclude la lettura dicendo **«Oggi si compie questa scrittura che voi avete ascoltato»**. La prima reazione è stata bellissima, tutti lo hanno apprezzato. Poi però nell'animo di qualcuno ha cominciato a insinuarsi il tarlo dell'invidia e ha cominciato a dire: «Ma dove ha studiato costui? Non è costui il figlio di Giuseppe? E noi conosciamo tutta la parentela. Ma in che università ha studiato?». E hanno cominciato a pretendere che egli facesse un miracolo: solo dopo avrebbero creduto. «Loro volevano lo spettacolo: «Fai un miracolo e tutti noi crederemo in te». Ma Gesù non è un artista».

Gesù non fece miracoli a Nazareth. Anzi sottolineò la poca fede di chi chiedeva lo «spettacolo». Questi «si sono arrabbiati tanto, si sono alzati e



spingevano Gesù fino al monte per buttarlo giù e ucciderlo». Ciò che era iniziato in modo gioioso, minacciava di concludersi con un crimine: l'uccisione di Gesù «per la gelosia, per l'invidia». Ma non si tratta solamente di un evento di duemila anni fa. «Questo succede ogni giorno nel nostro cuore, nelle nostre comunità» ogni volta che si accoglie qualcuno parlandone bene il primo giorno e poi sempre meno, sino ad arrivare al pettegolezzo così quasi da «spellarlo».

Colui che, in una comunità, chiacchiera contro un fratello finisce per «volarlo uccidere». E il Papa ha subito aggiunto: «noi siamo abituati alle chiacchiere, ai pettegolezzi» e spesso trasformiamo le nostre comunità e anche la nostra famiglia in un «inferno», dove si manifesta questa forma di criminalità che porta a «uccidere il fratello e la sorella con la lingua».

«La Bibbia — ha proseguito il Papa — dice che il diavolo è entrato nel mondo per invidia. **Una comunità, una famiglia, viene distrutta da questa invidia che il diavolo mette nel cuore e fa che uno parli male dell'altro». E riferendosi a quanto accade in questi giorni, ha sottolineato che bisogna pensare anche alle nostre armi quotidiane: «la lingua, le chiacchiere, lo spettegolare».**

Come costruire dunque una comunità, si è chiesto il Pontefice? Così «com'è il cielo» ha risposto; così come annuncia la Parola di Dio: «Viene la voce dell'arcangelo, il suono della tromba di Dio, il giorno della risurrezione. E dopo questo dice: e così per sempre saremo con il Signore». Dunque «perché sia pace in una comunità, in una famiglia, in un Paese, nel mondo, dobbiamo cominciare a essere con il Signore. E dov'è il Signore non c'è l'invidia, non c'è la criminalità, non ci sono le gelosie. C'è fratellanza. Chiediamo questo al Signore: mai uccidere il prossimo con la nostra lingua e essere con il Signore come tutti noi saremo nel cielo».

Nel cuore del Natale nasce l'amore: auguri a tutti.



Ho sentito alla televisione che in Svezia c'è la proposta di sostituire il tradizionale augurio **"Buon Natale"** con un generico "buone feste"! Chissà, forse vogliono eliminare ogni riferimento al Dio bambino nato in mezzo a noi.

Tuttavia nei credenti e nei non credenti questa festa conduce a suggestioni legate alla memoria del cuore, alla cornice degli affetti. L'attesa, tutt'al più, ci rimanda a beni materiali, al consumismo, vedi "doni sotto l'albero", quasi fossero questi a poterci assicurare la felicità.

Viviamo in una società dov'è diffuso il desiderio di accumulare sempre più beni da utilizzare. Mentre in un passato, anche recente, il bene di consumo poteva essere un vestito, qualcosa di indispensabile per vivere, oggi si ricerca il superfluo, diventa necessario l'ultimo dispositivo digitale. E appena appagato un desiderio, la gioia si allontana e ricomincia nuovamente la ricerca di una nuova felicità prodotta dal desiderio di un altro bene.

Si dimentica che l'unica gioia che non finisce mai è l'amore di Dio che si è fatto carne nella persona di Gesù; un amore gratuito disinteressato, senza contraccambio, un amore che nasce per una propensione divina ad amare l'uomo. Dio continua a cercare l'uomo, a volere il bene dell'uomo e il suo cuore è inquieto fin quando non ritrova l'uomo perduto. Questo è l'amore di Dio espresso nel dono del Natale. Ripercorro con David Maria Turoldo il cammino verso Natale:

*Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.*

Vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dirci:

e dunque vieni sempre, Signore.

*Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni, figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre, Signore.*

Vieni, tu che ci ami,

*nessuno è in comunione col fratello
se prima non lo è con te, Signore.*

*Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:*

vieni, Signore.

Vieni sempre, Signore.

In queste poche righe troviamo i segni della notte che le luci del Natale non riescono a mascherare, i segni della solitudine, della mancanza di pace, di nuove schiavitù, di una tristezza profonda.

Gesù nato a Betlemme con la gioia del Vangelo viene incontro all'uomo impaurito incatenato nei propri bisogni offrendo quanto c'è di più prezioso: la povertà che illumina la grotta di Betlemme. Scendiamo dalle nostre false sicurezze per non mancare all'incontro decisivo con la felicità e la pace. Tanti uomini e donne di tutti i tempi hanno scritto con la loro vita percorsi di santità vivendo il messaggio del Bambino di Betlemme.

Con questo messaggio, che nasce dalla povertà di una culla, auguriamoci Buon Natale.

Don Luciano

Primi passi della Collaborazione Pastorale

Dopo un periodo di preparazione durato quasi due anni e che ha visto coinvolte tutte le parrocchie, sta partendo il progetto delle Collaborazioni Pastorali della nostra Diocesi. Lo scopo del progetto, indicato dal nostro Vescovo nella lettera Pastorale di quest'anno, «è che la Chiesa di Udine ritrovi uno spirito missionario; che chi giunge in terra friulana possa sentire che qui i cristiani e le comunità cristiane stanno cercando di mettere in pratica la supplica che Gesù rivolge al Padre: *Siano una cosa sola perché il mondo creda* ».

Anche la nostra parrocchia di San Giacomo Apostolo, assieme a quelle della Collaborazione Pastorale n. 25, che sono Santa Caterina e San Giovanni Bosco di Pasian di Prato, San Martino di Passons e SS. Nicolò e Giorgio di Colloredo di Prato, ha iniziato a muovere i primi passi nella realizzazione di questo progetto.

I parroci con i direttori dei Consigli Pastorali e i collaboratori più stretti si sono incontrati per la prima volta nel mese di Ottobre prima di tutto per una conoscenza reciproca e poi per valutare la possibilità di trovare gli ambiti delle attività pastorali nei quali si possa già iniziare un percorso di

collaborazione.

Nel dibattito è emersa comunque la necessità di organizzare momenti di preghiera e di confronto a partire dagli operatori parrocchiali proprio per favorire una reciproca conoscenza che è alla base di una collaborazione fruttuosa; anche i momenti d'incontro tematici per la formazione negli ambiti della Catechesi, della Liturgia e della Carità possono essere occasione per valutare le necessità di supporto reciproco tra le varie parrocchie.

Siamo solo all'inizio e c'è molto lavoro da fare, ma la buona volontà non manca e in questo senso è già stato fissato un primo incontro degli operatori parrocchiali delle quattro comunità per il 17 gennaio 2018 nella parrocchia di Passons.

Ci uniamo al Vescovo nel rivolgerci a Maria con le nostre preghiere perché ci sostenga in questo cammino che ci auguriamo faccia crescere le nostre comunità nella testimonianza della speranza e dell'amore di Cristo.

**Il direttore del CPP
Marco Simonini**

La Pro Loco organizza: Presepi in piazza.

Siamo alla quinta edizione dell'iniziativa che abbiamo chiamato **"Presepi in piazza"**.

La temperatura, i colori della natura, le foglie che dipingono di colore prati e strade, ahimè, la pubblicità con musiche di atmosfera a proporci l'inverosimile e accenni di luminarie ci avvertono che il Natale è alle porte.

Ogni anno abbiamo proposto soluzioni sempre diverse. L'idea che muove i volontari è di stupire, di vestire gli spazi in modo sempre originale e di richiamare i valori del Natale.

Una grande stella attirerà l'attenzione di chi passerà davanti alla chiesa e farà da culla al bambino Gesù.

Il cortile della Canonica sarà la casa per i presepi del Gruppo Folcloristico, degli Scout e della Scuola dell'Infanzia San Luigi, il cortile della famiglia Degano Giobatta ospiterà i presepi degli Alpini, della Pro Loco e del suo collaboratore artistico Oscar Romanello e nel cortile di Ezio Dell'Oste potremo ammirare il suo presepe.

Nella sala San Giacomo si potrà apprezzare la rassegna di "Presepi in parrocchia" provenienti dai posti più disparati.

La piazza avrà anche quest'anno il suo albero di Natale; la quercia sarà addobbata con globi luminosi che ci faranno compagnia fino all'Epifania.

La Scuola Elementare E. Fruch di Pasian di Prato collaborerà all'addobbo della quercia con decorazioni realizzate dagli alunni delle varie classi.

Nel mese di dicembre organizzeremo anche tre concerti corali nella chiesa parrocchiale di cui uno in collaborazione con Spazio Aperto. Invito tutti caldamente a partecipare per dare il giusto premio ai cori per il loro lavoro. Date, nomi e orari saranno opportunamente comunicati.

Per preparare tutto quello che serve, i volontari hanno lavorato e dovranno ancora impegnarsi parecchio. Lo facciamo volentieri anche per dare uno stimolo e una testimonianza ai giovani.

Insieme, con fatica ma con entusiasmo, possiamo raggiungere tanti obiettivi.

Colgo l'occasione per augurare a tutti un Santo Natale e un 2018 che porti saggezza, salute e serenità.

**Il Presidente della Pro Loco
Enrico Rosso**

Oratorio aperto ai giovani e ai bambini



Momento di incontro e formazione per animatori

Ehi tu...!

...Sì, proprio tu!...

...Tu che stai leggendo...!

Non sai che proprio qui nel tuo paese ogni sabato si tiene un'attività unica al mondo?!

Un'attività in grado di competere con il Bungejumping, con il softair e le grandi abbuffate dalla nonna:

L'ANIMAZIONE IN ORATORIO

E lo sai che questa attività è totalmente gratuita?! Sì, niente tasse o balzelli, soltanto grande divertimento per bambini e ragazzi di tutte le età (diciamo dall'ultimo anno di asilo alla terza media). Ogni sabato pomeriggio dalle 15 alle 17.30, l'oratorio apre le sue porte a tutti voi, con giochi stratosferici, balli e grosse, gustose merende.

Accorrete dunque, i nostri simpatici animatori e animatrici vi aspettano: che ci sia pioggia o sole, che abbiano studiato o no, malati o sani, tutti i lunedì continuano impavidi ad attraversare le porte del sottochiesa per organizzare e mantenere

sempre attivo il nostro oratorio e concedersi qualche volta (o forse qualcosa di più) una partitella a ping pong e calcetto.

Le nostre attività non si fermano tra le mura dell'oratorio, ma escono dai confini di Pesian di Prato per avventurarsi verso nuovi lidi recandosi ad esempio verso le numerose veglie ricche di spunti di riflessione accattivanti; o verso gli straordinari incontri della scuola animatori atti a formare sempre nuovi e migliori animatori.

Con l'avvento del Natale è in preparazione lo spettacolo che si terrà il 17 dicembre, interpretato da alcuni dei ragazzi delle medie, che ci racconteranno una storia ricca di mistero e di miglioramento, a seguire cena (in cui ognuno è invitato a portare qualcosa) e festa tutti insieme!

Dette tutte queste cose, gli animatori, don Luciano, don Marcin e il seminarista Luca vi augurano dal profondo dei loro cuoricini testugginosi un felice natale, ricco di piccole grandi gioie, panettoni e speranza.

Buon Natale

Il Gruppo Animatori

Scuola dell'Infanzia Paritaria San Luigi

Nel periodo delle festività natalizie è possibile visitare, nel cortile della canonica, i presepi realizzati dai bambini della Scuola dell'Infanzia Paritaria San Luigi.

I presepi sono stati costruiti con materiali poveri, per lo più provenienti da scarti di lavorazione, come i ritagli di stoffa, e da materiale di recupero come le cassette, i pezzi di legno, le pigne.

Ciò che stupisce nell'osservare questi lavori è sicuramente la fantasia con la quale i bambini si sono confrontati per dare forma e colore all'intera costruzione, riuscendo a realizzare dei presepi con personaggi unici che sembrano prendere vita con l'imbrunire, quando l'illuminazione crea quelle suggestive zone di luci ed ombre che danno l'illusione del movimento.



Foto: Video Click Studio di Flaviano Miani



Domenica 5 novembre 2017 con la Classe 1947

Foto: Video Click Studio di Flaviano Miani



La Protezione Civile

La Protezione Civile è il coordinamento delle azioni delle Istituzioni, Enti, Corpi che intervengono in caso di eventi calamitosi, catastrofi, situazioni di emergenza in genere, a livello locale e nazionale, al fine di garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente.

Il Sindaco, prima autorità di Protezione Civile sul territorio, è supportato da una Struttura Comunale di Protezione Civile, attiva sia in fase di normalità che in fase di emergenza e di post-emergenza.

La Protezione Civile è chiamata in campo all'insorgere di qualsivoglia situazione od evento che comporti o possa comportare a persone, beni, ambiente, grave danno o pericolo di grave danno, di natura ed estensione tale da dover essere fronteggiato con misure straordinarie.

Il responsabile di Protezione Civile e del Gruppo comunale è il Sindaco che nomina, tra i volontari del Gruppo, un Coordinatore che si occupa della gestione operativa, coordinando attività, manutenzione delle attrezzature in dotazione e curando i rapporti con la Protezione Civile della Regione.

Le attività svolte dai Gruppi comunali sono costituite principalmente da: esercitazioni; formazione; prevenzione. Fondamentale rilevanza rivestono le attività di informazione - formazione rivolte a tutti i cittadini, affinché i precetti di prevenzione di base entrino a far parte integrante del bagaglio conoscitivo e culturale della popolazione. In questo ricordo il percorso informativo in atto per il piano di emergenza comunale, in attuazione del quale la

popolazione avrà visto il posizionamento sul territorio dei cartelli indicanti le aree di attesa. L'attività delle squadre, sotto il coordinamento dei funzionari regionali, è purtroppo sempre più alla ribalta delle cronache, in occasione degli eventi atmosferici che stanno ultimamente verificandosi anche nella nostra regione, con conseguenze preoccupanti.

Nel nostro territorio il fortunale di agosto ha provocato, secondo una prima ricognizione richiesta dalla Regione, danni per circa 1.000.000,00 di € ai cittadini del nostro comune e costi per la struttura comunale di circa 50.000,00 € con un notevole sforzo di intervento della squadra di protezione civile comunale nelle giornate dell'emergenza ed anche successivamente. A loro rivolgo nuovamente un ringraziamento per la pronta disponibilità ed efficienza. Il loro impegno non riguarda solo l'emergenza, ma si concretizza nel quotidiano, riconoscendo che molte delle attività culturali e sociali, sia legate alla tradizione o a nuovi eventi, non sarebbero possibili senza l'ausilio dei volontari.

Per chi fosse interessato a dare il proprio contributo civico volontario, come fanno loro, può fare richiesta in Municipio. La sede è in Via Colloredo, presso il magazzino comunale.

Assessore delegato alla Protezione Civile
Ivan Del Forno



La Luce della Pace: un piccolo lume c

Nell'anno appena passato il nostro gruppo scout ha festeggiato i 20 anni, ed è da allora che facciamo nostro il piccolo impegno natalizio raccogliendo e diffondendo la **"Luce della Pace"** nelle parrocchie delle comunità che ci ospitano.

Questo segno, una semplice luce, accesa nella grotta della Natività in Betlemme dove arde perenne una lampada il cui olio viene donato ogni anno da una delle nazioni cristiane della Terra, viene portato a noi tutti senza distinzione alcuna. E' uno scout, uno scout austriaco che la conserva sino a Vienna dove poi in una Santa Messa solenne, essa è distribuita a quanti più testimoni e custodi possibili, affinché possa raggiungere comunità, associazioni, gruppi, parrocchie, singoli individui.

E' tempo di attesa, è arrivato l'Avvento e il Santo Natale si avvicina e, come ogni Natale tutti devono essere "più buoni". Papa Francesco nei suoi messaggi è sempre molto diretto e ci scuote puntando dritto al nostro cuore: **"non amano con le parole, ma con i fatti"** - ha detto nel suo messaggio

durante la giornata mondiale dei poveri lo scorso novembre - e nessun tempo più del Natale porta con sé questo rischio, di far rimanere le parole come tali e di non metterle in pratica.

Noi capi, come educatori, vogliamo e tentiamo di far capire ai bambini (lupetti e coccinelle) e ai ragazzi (esploratori e guide, scote e rover) l'importanza dei valori che sempre più oggi sembrano perdersi tra i ritmi della vita quotidiana; valori quali l'accoglienza, l'altruismo, la generosità e il servizio al prossimo, e quale migliore occasione della Luce della Pace per rafforzare questi valori?

La Luce della Pace ci può aiutare in questo, perché è un dono, un dono che però non va egoisticamente stretto fra le nostre braccia, ma che deve essere custodito e alimentato con Amore e donato perché "L'amore non ammette alibi: chi intende amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il suo esempio".

Doniamo la Luce a chi vogliamo bene, a chi dobbiamo chiedere perdono, ma soprattutto cer-



li speranza nella nebbia dell'umanità.

chiamo di portarla a chi è in difficoltà perché possa portare un po' di quel calore che solo quel bambino nato in una mangiatoia sa portare.

Giorno dopo giorno, metteremo un po' di questo amore nella Luce, accudendola, controllando che ci sia abbastanza olio, affinché arda nella nostra casa fino all'Epifania, un periodo breve, ma nello stesso tempo un impegno durante il quale ci dob-

biamo domandare: sto seguendo le orme lasciate da Gesù? Sto amando come Lui ha amato?

Che questa Luce ci aiuti ad essere e non ad apparire, ad aprire le braccia verso il prossimo e ad amare di un amore vero e sincero.

Buon Santo Natale a Tutti!

Matteo



Presepi in Parrocchia

Nel periodo Natalizio è possibile visitare, nel sottochiesa, una esposizione di presepi provenienti da tutto il mondo.

Le opere, costruite da persone appassionate, sono veri capolavori artigianali, unici.

Sarà possibile vedere:

- statuine ed opere scolpite a mano;
- presepi tradizionali;
- presepi in movimento;
- altre realizzazioni provenienti dal mondo.

L'esposizione ad ingresso gratuito sarà visitabile

dal 6 dicembre al 7 gennaio

giovedì e venerdì 17:00/19:30

sabato e prefestivi 17:00/20:00

domenica e festivi 8:30/13:00

Per visite fuori orario telefonare al 3357064449

Nei locali saranno disponibili ciclamini e libri usati ad offerta libera, il cui ricavato sarà devoluto alla parrocchia per la sistemazione del soppalco dell'organo.



Presepi a Bonavilla 2017

Sesta rassegna di presepi nel piccolo e grazioso borgo di Bonavilla.

Le Natività sono posizionate lungo le vie della località, nei giardini delle abitazioni, nei sottoportici, all'interno della chiesetta, nelle finestre e tra i rami dei gelsi.

Le opere esposte sono create con tecniche e materiali diversi da artisti e semplici appassionati.

La visita, piacevole di giorno, è sicuramente più suggestiva dopo il tramonto.

Saranno visitabili dal 22 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018 tutti i giorni dalle 14:30 alle 18:30 **tranne il 25 dicembre per chiusura.**

Per informazioni: Cristina Rizzi 3381188653 Pio Rizzi 3385483844



2 settembre 2017
TACIANI Renato e Paola
50° di matrimonio

Poesia di: David Maria Turoldo

Mentre il silenzio fasciava la terra
e la notte era a metà del suo corso,
tu sei disceso, o Verbo di Dio,
in solitudine e più alto silenzio.

La creazione ti grida in silenzio,
la profezia da sempre ti annuncia,
ma il mistero ha ora una voce,
al tuo vagito il silenzio è più fondo.

E pure noi facciamo silenzio,
più che parole il silenzio lo canti,
il cuore ascolti quest'unico Verbo
che ora parla con voce di uomo.

A te, Gesù, meraviglia del mondo,
Dio che vivi nel cuore dell'uomo,
Dio nascosto in carne mortale,
a te l'amore che canta in silenzio.

Fieste dai Nuviz 2017

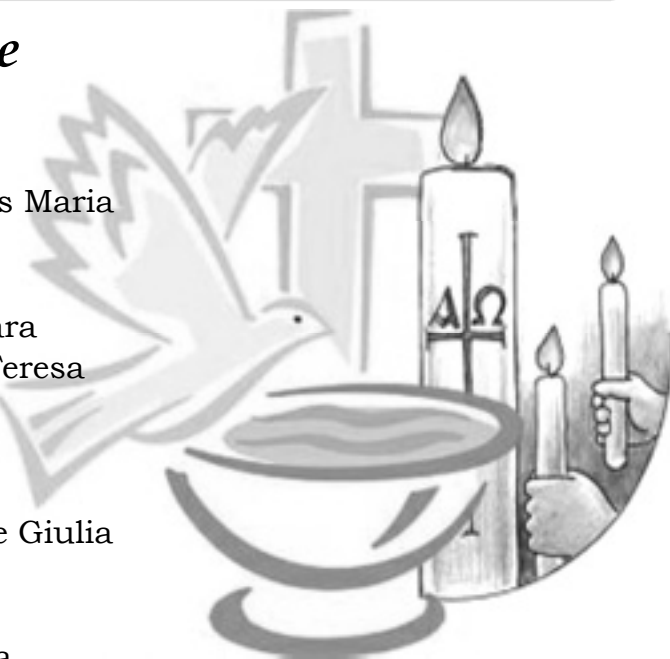


Foto: Video Click Studio di Flaviano Miani

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il dono della Fede

Tavano Isabel di Fabio e Ruggeri Antonella
Cusin Margherita di Luca e Barbetti Anna
Mangiacapra Francesca di Luciano e De Santis Maria
Terenzani Asia di Alessio e Moretti Luana
Sincerotto Elia di Edgard e Taini Milena
Lanzana Tommaso di Fabio e Pagnutti Clara
Cisilino Aurora di Raffaele e De Simon Teresa
Franzolini Giulia di Marco e Caso Elisa
Pirrò Emma di Elia e Cecotti Simona
Bucic Maja di Matej e Ministeri Rita
Taverna Tommaso di Antonio e Rolle Irene Giulia
Tedeschi Iris di Pietro e Comelli Manola
Zhala Aurora di Leonardo e Dajani AriJona
Floreani Emilj di Emanuele e Di Nardo Daniela
Furlan Thea di Davide e Foschiano Chiara
Zozzoli Alessandra Margherita di Pietro e Venuti Francesca



Matrimoni celebrati in parrocchia

Durì Gabriele e Cecotti Chiara
Consiglio Loris e Tecchio Katuscia

Sono stati accolti nella misericordia del Padre

Dicembre 2016

Candotti Giovanni a.91
 Cisilino Marcella a.87
 Bergamo Giuseppe a.85
 Lippi Giuseppina ved. Degano, a.59

Da Gennaio 2017

Lacrimoso Renato a.85
 Lava Antonietta in Mariuzzo, a.82
 Marchiol Marilisa in Tubaro, a.45
 Degano Valter a.67
 Campello Eva ved. Degano, a.94
 Caisutti Giannina ved. Lesa, a.82
 Mossenta Maria ved. Marchiol, a.94
 Degano Orlanda ved. Galliusi, a.82
 Lesa Matteo a.28
 Cosatti Irìde ved. Rosso, a.94
 Della Mora Armida ved. Zilli, a.90
 Saia Andrea a. 45
 Rota Eddi a.90



Tosolini Giuseppina ved. Baldassino, a.91
 Baschera Renata ved. Duca, a.85
 Raber Mario a. 75
 Niemiz Umberto a.85
 Merletti Francesca in Tubetto, a.59
 Degano Corrado a.71
 Leonarduzzi Francesco a.92
 Rocco Francesco a.74
 Rinaldi Silvano a.79
 Sorrentino Antonio a.49
 Sandri Paola ved. Bassetto, a.73
 Rubin Edvige ved. Girardi, a.81
 Bucineu Loredana ved. De Nipoti, a.60
 Mossenta Luciano a.87
 Di Bernardo Gianni a.72
 Di Benedetto Renzo a.87
 Venturini Edi a.68
 Candelotto Maria in Coccolo, a.93
 Riva Luigi a.71
 Fantin Irma ved. Nardone, a.79
 Panarello Francesca ved. Picco, a.79
 Agosto Teresina ved. Tosolini, a.93

Notizia da Vancouver - Fogolar Furlan Canada

Alla comunità parrocchiale di Pasian di Prato.

Voglio annunciare il passaggio alla vita eterna, il 14 ottobre, del nostro caro amico e paesano Vittorio De Marco 1920 - 2017 a Vancouver Canada.

Vittorio nato in Pasian di Prato, era una persona molto generosa, ha servito il suo paese come Alpino della Julia (8° reggimento, Battaglione Cividale) ed è stato inviato in Albania, Grecia, Croazia e Russia. Vittorio ha svolto il suo servizio militare con mio zio Fortunato (Toni del Vuardian) Degano 1919-1941 ucciso in Albania nel febbraio 1941.

Vittorio, persona molto tenace, è stato catturato e fatto prigioniero dal Terzo Reich, ma è riuscito a sfuggire; in molti ricordano bene la giornata del suo ritorno a Pasian di Prato. In seguito ha dato il suo sostegno ai Partigiani e si è impegnato per la liberazione del suo Friuli, occupato dai tedeschi.

Vittorio è immigrato in Canada intorno al 1954, ha lavorato con una grande azienda costruttrice di ponti. Ha detto molto poco della sua vita durante la seconda guerra mondiale, solo con me è riuscito a parlare di quei difficili tempi cercando di ricordare mio zio Toni che non ho mai incontrato.

A Vancouver abbiamo visitato Vittorio e la famiglia numerose volte, la nostra amicizia era molto forte, solida e sincera.

Vi invio una fotografia scattata in Albania tra il 1939-40 con Vittorio a sinistra con altri paesani alla sua destra.

Dio benedica Vittorio, Mandi Vittorio.

***St. Catharines Ontario Canada
Doriano Degano***

Vittorino De Marco



**Alpini "Julia" 8 Reggimento Battaglione Cividale Kukës Kosovë Albania 1940
Vittorino DeMarco, Tarcisio Rossi, Pietro Degano, Rinaldo Modonutti, Toni Degano**

100 anni fa il 1917 era tempo di guerra

1917 Dal libro storico della parrocchia del Parroco Pio Zorzi.

(...segue dal precedente bollettino...).

23 novembre: oggi mi requisirono 4 oggetti di rame del peso di Kg 4,600. Giornata e notte tranquilla.

24 novembre: requisizione di rame. La parrocchia di Pesian di Prato diede più di 4 quintali di rame. Giornata e notte tranquilla.

26-27-28 novembre: giornate tranquille

29 novembre: giornata tranquilla. Dopo mezzodi fui invitato al tribunale di guerra germanico in Udine per testimoniare su una ragazza del paese, la quale, perché entrata in casa di sua zia a prendere cose sue, fu condannata a un giorno di carcere. Verso sera giunsero in paese diverse truppe germaniche. Quattro ufficiali dormirono in canoni-

ca e cenarono. Notte tranquilla.

30 novembre: giornata e notte tranquilla.

1 dicembre: arrivo in paese di un battaglione austriaco. Quattro ufficiali mangiarono e 2 con diversi soldati dormirono in canonica. Durante la notte mi si portò via il caretello dell'aceto (20 l. circa)

2 dicembre: in parrocchia si celebrarono le S. Messe, si tenne la funzione vespertina, e dopo più di un mese di silenzio il parroco poté tenere ai fedeli l'omelia alla messa parrocchiale e il catechismo ai vesperi.

3 dicembre: giornata tranquilla. Alla sera cenò e dormì in canonica un altro ufficiale austriaco.

4 dicembre: alle 8 di mattina parti il battaglione austriaco. Ufficiali e soldati che dimorarono per 4 giorni in canonica, non avendo ringraziato alcuno la ridussero a una vera stalla.

8 dicembre: mattinata quieta. Al dopo pranzo passaggio di ritorno truppe germaniche. Canonica invasa. Nel paese case saccheggiate specialmente



in formaggi e i pochi suini rimasti. Non si poté celebrare la funzione vespertina. Notte piena di ansie.

9 dicembre: alla mattina partì la prima compagnia del 62° reggimento di fanteria germanico. Si poté celebrare le 2 S. Messe. a mezzodì arrivò uno squadrone di cavalleria germanico che occupò tutte le stalle del paese cacciando fuori le armentate. La canonica fu occupata come il solito dagli ufficiali germanici per la cucina e per la cena. Mi si rubarono durante la notte 5 galline e una coperta di lana da letto.

10 dicembre: alla mattina partì la cavalleria germanica. Verso la sera cominciò un passaggio di ritorno di fanteria germanica, che durò fino alla sera. Soldati germanici entrarono nel municipio di Pasiano e appiccarono il fuoco nell'archivio. Per il pronto e volenteroso lavoro della popolazione si poté presto spegnere il fuoco e scongiurare il pericolo che il superbo locale del municipio e delle scuole andasse distrutto. Notte tranquilla.

11 dicembre: durante la giornata bande di soldati germanici dispersi entrarono in diverse case asportando diversi oggetti, specialmente biancheria ed incontrando il timore nelle famiglie. Notte tranquilla.

12 dicembre: giornata tranquilla. La notte rubarono per le famiglie un maiale e galline.

15 dicembre: giornata quieta. Alloggiai in canonica 3 ufficiali austriaci

21 dicembre: oggi il comando di truppa di Campoformido requisì in paese 59 armentate che domani dovranno essere consegnate a Campoformido. Null'altro di nuovo.

23-24 dicembre: requisizione di foraggi.

25 dicembre: Natale tranquillo.

31 dicembre: scorrerie di germanici che volevano depredare le famiglie, ma furono impediti. Portarono pochi danni.

...(...continua...)



Appuntamenti da ricordare

- Ven. 15 Ore 19:00 - Inizia la Novena di Natale.
Sab. 16 Ore 15:00 - Recita di Natale con i bambini della Scuola dell'Infanzia San Luigi.
- Dom. 17 Ore 10:30 - **III Dom.di Avvento** S.Messa con le famiglie dei bambini battezzati nel corso dell'anno 2017, durante la Celebrazione ci sarà anche la benedizione delle statuette di Gesù Bambino che chiunque può portare.
Ore 18:00 grande festa di natale dell'oratorio!
lo spettacolo vedrà protagonisti i ragazzi delle medie, a seguire la cena condivisa in fine sono previste alcune divertenti scenette proposte dagli animatori per concludere in bellezza la serata!
- Lun. 18 Ore 19:00 - Confessione comunitaria.
Ven. 22 Ore 14:15 - S.Messa di Natale all'Istituto "La Nostra Famiglia".
- Dom. 24 Ore 9:00 e 10:30 **SS.Messe Festive** della IV Dom.di Avvento .
- Vigilia di Natale**
Dom. 24 Nel pomeriggio confessioni.
Ore 24:00 - S.Messa di Mezzanotte.
- Natale del Signore**
Lun. 25 Ore 9:00 Santa Messa di Natale animata dal Coro San Giacomo
Ore 10:30 Santa Messa di Natale animata dal Coro Santa Cecilia
- Santo Stefano**
Mar. 26 Ore 9:00 - S.Messa
Ore 10:30 - S.Messa, al termine l'ACLI organizza la benedizione degli automobilisti.
- Dom. 31 Ore 9:00 e 10:30 **SS.Messe Festive**
Ore 19:00 - Santa Messa e Te Deum di Ringraziamento.

ANNO 2018 - Gennaio

- Lun. 1 Ore 9:00 e 10:30 **SS.Messe.** Maria SS Madre di Dio.
Ven. 5 Ore 19:00 - Benedizione dell'acqua, del sale, del pane e della frutta.
- Epifania del Signore**
Sab. 6 Ore 9:00 - S.Messa
Ore 10:30 - S.Messa animata dal Coro Santa Cecilia e con la partecipazione del Gruppo Folcloristico.
- Dom. 7 Ore 10:30 - Battesimi comunitari durante la S.Messa.
Lun. 8 Riprende il catechismo per tutte le classi.
Gio. 11 Ore 20:30 - Riprende la Lectio Divina a PAsian di Prato

Rimani in contatto con noi nel sito: www.oratorio-pasian.it



Vi invito tutti a partecipare alla vita parrocchiale, in particolare ad offrire il vostro contributo e disponibilità per le attività parrocchiali: catechismo, cori, pulizia della chiesa.
Se qualcuno desiderasse pubblicare qualche articolo nel bollettino parrocchiale è invitato a presentarlo personalmente all'ufficio parrocchiale oppure ad inviarlo via mail.

Per contattarci in ufficio parrocchiale: telefono 0432.699159

Per scriverci via posta elettronica: parrocchiasgiacomopp@alice.it

Per seguire le attività dell'oratorio: http://www.oratorio-pasian.it

Questo bollettino è stato prodotto in proprio a cura della Parrocchia di San Giacomo Apostolo, Piazza Matteotti n.16, 33037 PAsian di Prato (UD) ed è distribuito gratuitamente ai parrocchiani e a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Un cordiale saluto a tutti, il vostro Parroco.